

FRANCESCA WOODMAN

Il buio mi perfora
si dissolve come un alito.
Mi guardo per dentro attorno
apparire le armature,
foglie radiografate dal bostrico
la guerra al tempo.
Velarmi di arabeschi dell' intonaco
strappato alle pareti:
murata, io-muro, scorticato, eroso.
Non riesco ad attecchirgli attorno;
le mie protesi osso
le mimo giusto
fra i rami delle betulle,
ossa immortalate, di altri,
e scompaio.

